

REPUBBLICA ITALIANA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

AREA A.05 – SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI – CONTROLLO DI GESTIONE –
MONITORAGGIO E CONTROLLO FONDI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le L.r. 29 dicembre 1962, n. 28, 10 aprile 1978, n. 2 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.r. 15 maggio 2000, n. 10, concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione” ;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 7, c.6 quater;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTA la L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e s.m.i.;
- VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- VISTO il comma 6 dell’art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.r. n. 21/2014;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTO il D.P. Reg. 21 giugno 2024, n. 2711 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 224 ha conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei

criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027”;

- VISTA la delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022 “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse plus, Jtf e Feampa 2021/2027. Presa d’atto”;
- VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l’articolo 53 “Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC”;
- VISTO il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- VISTO il decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193 “Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, “Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024 n. 359 con la quale è stata adottata la versione finale dell’Accordo per la coesione stipulato tra il Presidente della Regione Siciliana e il Presidente del Consiglio dei Ministri il 27 maggio 2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27.12.2024, con la quale è stato apprezzato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” con allegato il “Manuale di Attuazione e Controllo”;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 966 del 30 dicembre 2024, con il quale è stato adottato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” con allegato il “Manuale di Attuazione e Controllo” relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23.01.2025 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41”;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 542 del 04.08.2026 - Area 4, con il quale è stato approvato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, nella versione 4.0 - agosto 2026 e l'allegato “Manuale di Attuazione e Controllo” versione 5.0 – agosto 2026, con relativi allegati;

CONSIDERATO che il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” prevede che ogni Centro di Responsabilità, sulla base dei modelli semplificati di Piste di controllo per macroprocesso approvati dal Dipartimento della Programmazione, elabori e adotti le piste di controllo di dettaglio, che consentono di identificare e verificare tutti gli step procedurali che accompagnano l'attuazione degli interventi, gli organismi/uffici coinvolti, i documenti contabili e tutte le informazioni necessarie che compongono il dossier dell'intervento;

VISTO il D.D.G. n. 449 del 26.03.2025 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con il quale per l'esercizio finanziario 2025 sono state introdotte le variazioni di bilancio in entrata e uscita per l'area tematica 05 – Ambiente e Risorse Naturali – Linea d'intervento 05.03 Rifiuti per l'FSC 2021/2027;

VISTA la nota prot. n. 182 del 17/03/2025 del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana con la quale intendeva individuare nell'Unità di Monitoraggio e Controllo del Dipartimento Acqua e Rifiuti organismo di supporto al Commissario Straordinario per le attività di monitoraggio e controllo;

PRESO ATTO del Decreto n. 12 del 16.09.2025 del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti con il quale nomina l'Ing. Salvatore Cocina, Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile, in qualità di RAP, UCO e RIO per le azioni di competenza dell'Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti, inoltre nomina la D.ssa Luisa Marra, Dirigente dell'Area A.05 – Sistema di controlli interni – Controllo di gestione – Monitoraggio e controllo fondi del Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti in qualità di RAPM per le azioni di competenza dell'Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti;

VISTO il D.D.G. n. 44 del 13/1/2026 di risoluzione rapporto di lavoro per raggiungimento della massima anzianità anagrafica, a decorrere dal 1/2/26 e contestuale cancellazione dal ruolo della Dott.ssa Luisa Marra;

VISTO il D.D.G. n. 1289 del 06.08.2026 del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti con il quale è stato conferito al Dott. Carmelo Schilleci l'incarico di Dirigente Responsabile ad interim dell'Area A.05 – Sistema di controlli interni – Controllo di gestione – Monitoraggio e controllo fondi;

CONSIDERATO che l'Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti è competente per l'articolazione: FSC 21-27 - 05.03.01 “Commissario per la Valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana”;

CONSIDERATO che l'UCO Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana, con nota prot. 837 del 07.09.2026, ha comunicato all'UMC che la Pista di controllo riportata nell'Allegato 4B al D.D.G. n. 245/2025 del Dipartimento della Programmazione, intitolata “Format Pista di controllo a regia OOPP e Beni e Servizi”, risulta essere generalmente coerente per le procedure di attuazione di propria competenza afferenti all'articolazione FSC 21-27 - 05.03.01;

CONSIDERATO che l'UMC, tenendo conto delle indicazioni dell'UCO, ha predisposto, per la suddetta articolazione, la Pista di controllo denominata “*Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Interventi a Regia - Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti - Impianti trattamento rifiuti*”;

RITENUTO di dover approvare e adottare la suddetta Pista di controllo;

Per tutto quanto Visto, Rilevato, Ritenuto e Considerato

DECRETA

Art. 1

Per l'articolazione FSC 21-27 - 05.03.01 "*Commissario per la Valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana*", dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, finanziato con le risorse FSC 2021-2027, con riferimento alle procedure a regia regionale di competenza dell'Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana, è adottata la Pista di controllo denominata "*Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Interventi a regia - Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti - Impianti trattamento rifiuti*", elaborata, sulla base dell'Allegato 4B al D.D.G. n. 245/2025, dall'Unità di Monitoraggio e Controllo del Dipartimento della Programmazione, di concerto con l'Ufficio Competente per le Operazioni, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfoscilia.it e sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato al Dipartimento della Programmazione, all'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, alla Ragioneria Centrale dell'Energia, dei Servizi di Pubblica Utilità, del Territorio e dell'Ambiente e all'Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti.

Palermo, 17.9.2026

Il Funzionario
(Dott. *Giustino Catucci*)

Firma apposta sulla copia del
documento analogico conservato
agli atti dell'ufficio

Il Dirigente *ad interim* dell'Area
(Dott. *Carmelo Schilleci*)

Il Dirigente Generale
(Dott. *Arturo Vallone*)

Accordo per lo sviluppo e la coesione Regione Siciliana FSC 2021/2027

Codice Articolazione FSC 21-27 - 05 - 03 - 01

**Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del
ciclo dei rifiuti - Impianti trattamento rifiuti**

PISTA DI CONTROLLO

**REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E
SERVIZI - INTERVENTI A REGIA**

Allegato al D.D.G n 1520 del 17.9.2026

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021/2027								
PISTA DI CONTROLLO								
REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - INTERVENTI A REGIA								
PROGRAMMAZIONE					DOCUMENTAZIONE			
ATTI AMMINISTRATIVI								
DGR approvazione Accordo per la coesione FSC 2021-2027 (di seguito Accordo)					Accordo per la coesione FSC 2021-2027 (di seguito Accordo)			
DGR approvazione SI.GE.CO. e relativi allegati					SI.GE.CO e allegati			
DOCUMENTO/ OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	CDR	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di selezione degli interventi *								
Decreto di approvazione Avviso (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)**	1			Definisce Avvisi/manifestazioni di interesse coerentemente con quanto previsto dal Manuale di attuazione e controllo allegato al SI.GE.CO.				
	2		Il DG del Cdr verifica la coerenza del contenuto dell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo; se necessario richiede modifiche all'UCO					
	3		Il DG del Cdr adotta il Decreto di approvazione dell'Avviso e relativi allegati, dandone comunicazione al DRP					
	4			Procede alla relativa pubblicazione in GURS e sui siti istituzionali. Attiva un apposito Help desk per i potenziali beneficiari, fornendo supporto e chiarimenti anche attraverso la pubblicazione di relative FAQ				
	5				L'UMC, supportata dall'UCO, inserisce l'Avviso sul SI.L Caronte			
Note*Gli interventi sono stati già selezionati ed elencati nell'Allegato dell'Accordo. **L'attività di definizione degli Avvisi può essere svolta alternativamente dal CDR (DG) o dall'UCO in ragione dell'ufficio presso il quale è incardinato il RUP del procedimento								
Decreto di approvazione elenchi istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)	1					Presenta la proposta progettuale e la domanda di finanziamento nei termini e con le modalità previsti dall'Avviso		
	2			Effettua l'istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze, e al termine della stessa, trasmette gli elenchi al DG del Cdr				
	3		Il DG del Cdr adotta il Decreto di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse					
	4		FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Nomina la Commissione di valutazione tecnica, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità					
	5			Pubblica il Decreto di approvazione degli elenchi e l'eventuale decreto di nomina della Commissione, trasmettendo contestualmente al presidente della stessa le proposte progettuali da valutare				FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Insediamento della Commissione di valutazione e recepimento degli elenchi delle istanze ammesse a valutazione
	6			Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 e s.m.i. effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal proponente aggiornando il relativo registro delle verifiche				
Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)	1							FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Il presidente della Commissione di valutazione, al termine della valutazione delle istanze, trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi
	2			Propone al DG del Cdr il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e i relativi elenchi				
	3		Il DG del Cdr adotta il Decreto di approvazione che viene successivamente pubblicato dall'UCO					
	4					I beneficiari esclusi possono presentare, entro i termini stabiliti dall'Avviso, eventuali osservazioni/controdeduzioni		
	5			PROCEDURE A SPORTELLO - Effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio aggiornando la graduatoria provvisoria con gli interventi ammessi e non ammessi, e i relativi elenchi				FASE EVENTUALE (Procedure valutative) -La Commissione di valutazione effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio e trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria aggiornata delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi
	6			Per gli interventi ammessi a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale e, accertata l'assenza di irregolarità in capo ai richiedenti, attribuisce agli interventi un codice identificativo sul SI.L Caronte, configurandole in stato di programmazione				

Fase di attuazione degli interventi								
Decreto di approvazione della graduatoria definitiva (per gli interventi da selezionare relativi alle Linee di Azione - ove applicabile)	1			Definisce gli elenchi delle istanze definitivamente ammesse, ammissibili e non finanziabili e di quelle escluse. Propone al DG del CDR il Decreto di approvazione degli elenchi				
	2		Il DG del CDR adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva che viene, successivamente, pubblicato dall'UCO					
	3			Trasmette via PEC al beneficiario la comunicazione di ammissione e/o non ammissione a finanziamento e richiede la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare				
	4			Attribuisce, sul SIL Caronte, all'intervento ammesso, lo stato di "in ammissione a finanziamento" e attiva l'UMC per i controlli di 1° livello sulla fase di selezione dell'intervento trasmettendole tutta la documentazione necessaria				
	5				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza caricando le Check list ed il relativo esito sul SIL Caronte			
Decreto di finanziamento	1					Il beneficiario trasmette, entro i termini e le modalità stabilite nell'Avviso, la documentazione richiesta dall'UCO*		
	2			L'UCO effettua le verifiche preliminari e richiede al beneficiario la trasmissione del disciplinare compilato e formale accettazione del finanziamento				
	3					Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento il disciplinare debitamente sottoscritto		
	4			L'UCO propone l'adozione del Decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR				
	5		Il DG del CDR adotta il Decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile**					
	6			L'UCO trasmette il Decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice caronte), alla Ragioneria e al beneficiario, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo all'intervento				
	7					La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile		
	8			L'UCO notifica al beneficiario il Decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria				
	9			L'UCO trasmette il Decreto di finanziamento e l'atto di accettazione e adesione da parte del beneficiario alla Ragioneria, completo del Codice Unico di Progetto (CUP provvisorio) e del Codice Caronte				
Note *a titolo esemplificativo, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al SIL Caronte, i documenti di cui agli artt. 23, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e 41 del d.lgs. 36/2023 e i documenti sulla capacità finanziaria. ** Il CDR si assicura di aver espletato tutti gli adempimenti del circuito finanziario prima di emettere il Decreto di finanziamento (es. accertamento somme, apertura capitoli in entrata, iscrizione delle somme, ecc...).								
Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Il beneficiario attiva le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'Operatore Economico e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione del Decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il Decreto di rideterminazione del finanziamento proposto dall'UCO					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	5					La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie		
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'intervento	1					In caso di variazioni riguardanti sia l'intervento che i contratti pubblici stipulati per la relativa attuazione, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO per variazione dell'intervento		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto delle variazioni sugli obiettivi dell'intervento e propone il Decreto di approvazione delle variazioni al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il Decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5					La Ragioneria effettua le verifiche di competenza		
	6			L'UCO notifica al beneficiario il Decreto di approvazione della variazione				

Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2					Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati dall'Avviso/comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni		
	3			Verificato il riscontro, qualora i risultati confermati la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
Circuito finanziario dell'intervento								
Eventuale Decreto di liquidazione della 1° rata di anticipazione (come previsto dall'Avviso pubblico e/o come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di finanziamento)	1					Il beneficiario, contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della 1° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e qualora non abbia già provveduto attivo i controlli di 1° livello sulla fase di selezione.				
	3				L'UMC conclude i controlli di 1° livello sulla fase di selezione degli interventi e carica le Check list sul SIL Caronte			
	4			Emana il Decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento sul SIL Caronte				
Decreto di liquidazione della II° rata di anticipazione (come previsto dall'Avviso pubblico e/o come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di finanziamento)	1					Concluse le procedure ad evidenza pubblica, il beneficiario può trasmettere la richiesta della II° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo attiva i controlli di 1° livello				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il Decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento sul SIL Caronte				
Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (come previsto dall'Avviso pubblico e/o come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di finanziamento)	1					Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione della percentuale di quota di anticipo già ricevuta, alimentando correttamente il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'intervento è stato oggetto di campionamento dell'UMC, attiva i controlli di 1° livello. Per gli interventi non campionati, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli emana il Decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento sul SIL Caronte e comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento attivando contestualmente i controlli di 1° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFCC			
Note *Fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di 1° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione								

Decreto di liquidazione del saldo	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'intervento è stato oggetto di campionamento attiva i controlli di 1° livello*. Per gli interventi non campionati, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il Decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte, comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento e attiva l'UMC per i controlli 1° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione all'OFI			
Note * Fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di 1° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione.								
Decreto di chiusura dell'intervento	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'intervento e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'intervento					
	3			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	4						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'intervento lo stato "concluso"				
	6				Ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'intervento			